

Comune di STIMIGLIANO  
Provincia di Rieti



***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE***

***PER L'ESERCIZIO 2014  
E DI BILANCIO PLURIENNALE  
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

*[Handwritten mark]*

## *Sommario*

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio.....	p. 6
Analisi dell'indebitamento .....	p. 14
Patto di stabilità.....	p. 16
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti.....	p. 17
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti .....	p. 26
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale .....	p. 34
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale .....	p. 36
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi .....	p. 37
Bilancio pluriennale .....	p. 39
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario.....	p. 40
Considerazioni finali .....	p. 41
Conclusioni .....	p. 42

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di STIMIGLIANO  
Composto da Revisore Unico  
Dr VITO DE FEO

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 19/09/2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 26:

- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01;)
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe e aliquota d'imposta addizionale comunale;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10;)
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziari)
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- le attestazioni dei Responsabili dei servizi amministrativo e tecnico circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

evidenziato

che, con riferimento ai documenti contabili di cui al precedente elenco, da parte dell'Organo di revisione la mancata tenuta dell'inventario dei beni mobili e immobili ha inficiato la possibilità di accertare compiutamente la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle poste del bilancio di previsione ad esso direttamente riferibili e vengono pertanto nuovamente invitati gli organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilanci*", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 164, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("*Manovra correttiva 2011*");
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilanci*"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("*Decreto Salva Italia*"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("*Spending Review I*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("*Spending Review*"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Decreto Enti Locali*");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("*Legge di stabilità*");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("*Decreto del Fare*"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("*Decreto Imu/Tares*"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità*");
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 9 giugno 2014, n. 88 ("*Disposizioni urgenti in materia di versamento della prima rata Tasi per l'anno*");
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*")

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

## EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	---	---	---	615.212,00
di cui				
Imu	175.650,21	232.277,00	350.590,00	243.212,00
Tasi	---	---	---	49.000,00
Tari	---	---	---	323.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	1.404,91	903,00	1.300,00	1.300,00
Addizionale Irpef	0,00	70.000,00	70.000,00	82.500,00
Fondo di solidarietà comunale	---	---	0,00	0,00
Altre imposte	55.378,01	0,00	5.000,00	1.000,00
Tares (Tarsu)	233.822,51	0,00	316.826,00	---
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)	---	---	10.000,00	5.000,00
Ici - Imu (recupero evasione)	---	---	0,00	0,00
Tosap	7.458,79	8.055,00	8.500,00	8.500,00
Altre tasse	0,00	8.500,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares (TARSU)	0,00	236.272,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>473.714,43</b>	<b>556.007,00</b>	<b>762.216,00</b>	<b>713.512,00</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	496.973,69	459.837,63	372.173,58	331.867,81
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	58.996,10	134.100,52	136.780,00	210.583,00
Altri trasferimenti	12.893,70	18.641,00	2.666,00	12.666,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>568.863,49</b>	<b>612.579,15</b>	<b>511.619,58</b>	<b>555.116,81</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	15.090,48	7.412,00	15.500,00	15.500,00
Proventi contravvenzionali	0,00	507,00	500,00	500,00
Entrate da servizi scolastici	27.968,15	32.558,00	42.000,00	55.500,00

Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	1.047,50	1.250,00	1.474,00	1.500,00
Entrate da servizio idrico	154.324,27	164.667,00	167.000,00	159.000,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	7.567,72	8.724,00	9.950,00	10.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	600,00	600,00	600,00	600,00
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. Pubblici	0,00	0,00	5.000,00	13.978,92
Proventi da beni dell'Ente	34.463,39	11.416,00	12.500,00	17.000,00
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	36,77	0,00	100,00	100,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	8.327,19	14.245,00	30.952,13	19.500,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>249.425,47</b>	<b>241.379,00</b>	<b>285.576,13</b>	<b>293.178,92</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>1.292.003,39</b>	<b>1.409.965,15</b>	<b>1.559.411,71</b>	<b>1.561.807,73</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	46.512,12	180.000,00	300.000,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato	22.532,44	10.314,34	1.911,82	244,79
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	486.150,00	165.000,00	750.000,00	0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	493.368,20	69.794,31	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	39.964,57	61.639,20	90.000,00	90.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>595.159,13</b>	<b>910.321,74</b>	<b>1.211.706,13</b>	<b>90.244,79</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				

Anticipazione di cassa	788.376,72	453.620,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	205.000,00	99.436,85	93.751,46	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>993.376,72</b>	<b>553.056,85</b>	<b>1.793.751,46</b>	<b>1.700.000,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.588.535,85</b>	<b>1.463.378,59</b>	<b>3.005.457,59</b>	<b>1.790.244,79</b>
<b>Titolo VI (Serv. c/terzi)</b>	<b>140.511,54</b>	<b>184.738,00</b>	<b>146.545,36</b>	<b>279.100,00</b>
<b>Avanzo applicato</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>3.021.050,78</b>	<b>3.058.081,74</b>	<b>4.711.414,66</b>	<b>3.631.152,52</b>

**SPESA**

<b>VOCI</b>	<b>CONSUNTIVO 2011</b>	<b>CONSUNTIVO 2012</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2013</b>	<b>PREVISIONE 2014</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	429.828,42	485.199,00	506.400,00	506.150,00
Acquisto beni di consumo	116.264,78	133.552,00	144.494,00	132.694,00
Prestazioni di servizi	522.297,73	573.587,00	647.366,71	666.085,00
Utilizzo di beni di terzi	3.300,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Trasferimenti	100.217,75	108.845,00	155.501,07	155.645,70
Interessi passivi	32.488,04	26.665,00	32.841,55	32.841,55
Imposte e tasse	1.320,00	925,00	1.100,00	250,00
Oneri straordinari	26.135,38	36.427,00	23.735,84	21.735,84
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	4.305,64	4.305,64
Fondo di riserva	0,00	0,00	5.725,35	4.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>1.231.852,10</b>	<b>1.370.300,00</b>	<b>1.526.570,16</b>	<b>1.528.807,73</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	790.866,55	1.008.444,25	1.054.794,31	90.000,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	6.932,44	1.314,34	1.911,82	244,79
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>797.798,99</b>	<b>1.009.758,59</b>	<b>1.076.706,13</b>	<b>90.244,79</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	54.002,30	37.625,62	32.841,55	33.000,00
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	788.376,72	453.620,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
rimborso prestiti	0,00	0,00	228.751,46	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>842.379,02</b>	<b>491.245,62</b>	<b>1.961.593,01</b>	<b>1.733.000,00</b>
Titolo IV (Serv. c/terzi)	140.511,54	184.738,00	146.545,36	279.100,00
<b>Totale Spese</b>	<b>3.012.541,65</b>	<b>3.056.042,21</b>	<b>4.711.414,66</b>	<b>3.631.152,52</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio.

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione  
(art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	762.216,00	646.163,29	713.512,00
Entrate: Titolo II	511.619,58	497.018,73	555.116,81
Entrate: Titolo III	285.576,13	257.547,54	293.178,92
<b>TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)</b>	<b>1.559.411,71</b>	<b>1.400.729,56</b>	<b>1.561.807,73</b>
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	1.493.728,61	1.378.600,75	1.495.966,18
<b>DIFFERENZA (C=A-B)</b>	<b>65.683,10</b>	<b>22.128,81</b>	<b>65.841,55</b>
Interessi passivi (D)	32.841,55	31.496,80	32.841,55
<b>DIFFERENZA (E=C-D)</b>	<b>32.841,55</b>	<b>-9.367,99</b>	<b>33.000,00</b>
<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>			
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	261.593,01	257.799,97	33.000,00
<b>SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)</b>	<b>-228.751,46</b>	<b>-267.167,96</b>	<b>0,00</b>

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano* la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui;
- il saldo negativo della situazione corrente da Rendiconto 2013 di Euro 267.167,96 risulta compensato dal saldo positivo di Euro 253.751,46 della situazione in conto capitale e Euro 13.416,50 dall'avanzo di amministrazione risultante al 31.12.2013, e

pertanto, l'equilibrio di parte corrente e di parte in c/capitale è assicurato.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire		Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.578
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria	6.000	Oneri straordinari della gestione corrente	21.736
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni al Codice della strada	500	-----	
Plusvalenze da alienazione		-----	
Altro Contributo consortile acquedotto	10.000	Altro _____	
Altro _____		Altro _____	
Altro _____		Altro _____	
<b>Totale</b>	<b>16.500</b>	<b>Totale</b>	<b>26.314</b>

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che nella spesa oneri straordinari è compreso l'importo del lodo arbitrale per smaltimento rifiuti con la Regione Lazio di Euro 11.485,84. In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'aleatorietà dell'accertamento di tali risorse può avere ripercussioni sul mantenimento degli equilibri finanziari dell'Ente: il loro eventuale mancato incasso può portare l'ente in disavanzo di gestione. Vista la particolare situazione finanziaria di mancanza di liquidità di cassa, in un periodo di risorse contenute, il Revisore raccomanda la costante verifica dell'andamento di tali risorse al fine di porre in essere tutte le attività necessarie per provvedere a mantenere gli equilibri di bilancio e la copertura delle spese.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale  
del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	1.211.706,13	1.148.039,81	90.244,79
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	93.751,46	93.751,46	0,00
<b>Totale (Titoli IV e V) (A)</b>	<b>1.305.457,59</b>	<b>1.241.791,27</b>	<b>90.244,79</b>
Spese: Titolo II (B)	1.076.706,13	988.039,81	90.244,79
<b>SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)</b>	<b>228.751,46</b>	<b>253.751,46</b>	<b>0,00</b>

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la previsione per il 2014 presenta un saldo pari a zero, derivante per Euro 90.000 da proventi delle concessioni edilizie e per Euro 244,79 da contributi non fiscalizzati dello Stato.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012 Euro 1.409.965,00

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 32.841,55
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 0
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro 0
<b>Totale complessivo interessi passivi</b>	<b>Euro 32.841,55</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	<b>2,33 %</b>

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
2,50%	2,95%	2,33%	2,34%	2,10%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)*

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	495.644,00	557.455,00	638.639,70	518.655,02	495.798,96
Nuovi prestiti	99.437,00	93.751,46	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	37.626,00	29.048,51	26.233,22	22.856,06	19.284,28
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	16.481,75	-93.751,46	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>557.455,00</b>	<b>638.639,70</b>	<b>518.655,02</b>	<b>495.798,96</b>	<b>476.514,68</b>

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	26.665,00	32.841,55	32.841,55	32.841,55	32.841,55
Quota capitale	37.626,00	29.048,51	26.233,22	22.856,06	19.284,28
<b>Totale fine anno</b>	<b>64.291,00</b>	<b>61.890,06</b>	<b>59.074,77</b>	<b>55.697,61</b>	<b>52.125,83</b>

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.700.000; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 1.841,55 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 90.000, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile.

In relazione alle predette all'entità dell'indebitamento e alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che l'Ente non ha previsto nuovi prestiti per il triennio 2014-2016 per evitare di appesantire il bilancio di ulteriori oneri finanziari che potrebbero portare, in una situazione di crisi economica internazionale, ad un dissesto finanziario e conseguentemente ad un aggravio tributario sui residenti. Tra l'altro il Revisore invita gli Organi dell'Ente ad evitare il ricorso a frequenti anticipazioni di cassa che comportano ulteriori oneri finanziari e mettono in luce le scarse risorse finanziarie di cui l'ente dispone. **Si invitano gli Organi dell'Ente ad esaminare attentamente la situazione finanziaria e trovare le soluzioni appropriate per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.**

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 non sono state iscritte somme al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti.

**PATTO DI STABILITA'**  
**VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014**

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità*" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
  - ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
  - l'art. 7-quater del DL. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
  - la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
  - l'art. 9 del DL. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del DL. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità.
- L'Organo di revisione evidenzia che gli adempimenti di sua competenza concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, riguardano, in primis, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	+ 32.000,00	- 187.000,00
2015	- 157.000,00	- 189.000,00
2016	- 157.000,00	- 189.000,00

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente con delibera n. 2 del 29/01/2010 della Giunta Comunale *ha* adottato i provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale è prevista in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2014.

#### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
  - per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.
- Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale non è dovuta l'Imu a decorrere dall'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13 (*Legge di stabilità*);
  - i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
    - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
    - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
    - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
  - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
    - o fabbricati di interesse storico o artistico;
    - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - l'Imposta non si applica ;
    - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
    - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
    - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
    - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
    - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

- o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito IMU 2014, iscritta in bilancio, è quantificata col confronto dati a consuntivo 2013. Si ritiene che il gettito IMU di Euro 243.212 previsto per il 2014 risulta in linea con quanto riscosso ed accertato nell'anno precedente.

#### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰; i Comuni possono aumentare l'aliquota Tasi di un ulteriore 0,8 a condizione che le maggiori risorse siano destinate al finanziamento di detrazioni ed altri provvedimenti agevolativi per le abitazioni principali e per gli immobili ad esse equiparati;
- o il Comune dovrà tassativamente prevedere 2 scadenze (n. 2 rate di pagamento), per la Tasi: il 16 giugno ed il 16 dicembre;
- o l'aliquota massima applicabile ai fabbricati rurali ad uso strumentale non può eccedere il limite dell'1%.

Il Comune ha previsto di deliberare il Regolamento per la disciplina della IUC e quindi della TASI in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2014 e Bilancio pluriennale 2014-2016. L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio per Euro 49.000, verificato che le modalità di applicazione della TASI rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione in bilancio.

#### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle

quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");

- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- o ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 323.000 con confronto dati a consuntivo 2013 ed in base al precedente ruolo.
- o Considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, si ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### **Imposta di scopo**

L'Organo di revisione rileva la non applicazione di tale imposta.

#### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- tenuto conto che per l'anno 2014 la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef resta invariata ad Euro 7.500;
- considerato, inoltre, che l'ente ha previsto per l'anno 2014 l'aliquota dello 0,6 % dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota ___ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,2 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,4% (previsione asestata)	Anno 2014 Aliquota 0,6 % (previsione)
€ _____	€ 33.140	€ 70.000	€ 55.000	€ 82.500

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	6.000
Accertamento		0	0	-----
Riscossione (competenza)		0	0	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	19.120
Riscossioni in conto residui - anno 2013	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	16.062
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	3.058

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-bis, del Dl. n. 138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-quater, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

L'Organo di revisione, al riguardo, rileva che l'ente ha notevoli difficoltà sotto l'aspetto organizzativo a recuperare i tributi comunali non pagati, pertanto invita gli Organi dell'ente a prendere i provvedimenti necessari per il recupero delle imposte non pagate e per accertare le imposte evase.

#### Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla Spending

review (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D. E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-ter, lett. b), della Legge n. 228/12.

Entro il 15 marzo 2014, il Ministero dell'Interno ha erogato ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario ed ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, un anticipo sulle somme spettanti per l'anno 2014 a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" pari, per ciascun Comune, al 20% di quanto spettante per l'anno 2013 calcolato sugli importi pubblicati sul sito del Ministero al 31 dicembre 2013.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2014:

totale risorse di riferimento	Euro	563.055,93
meno gettito Tasi aliquota base	"	64.471,62
meno gettito IMU netto 2014		
stimato aliquota base.....	"	173.600,26
altro.....	"	2.883,76
Fondo solidarietà comunale 2014	"	327.867,81

e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base degli elementi forniti dal MEF;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 210,583 , tenuto conto:
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione .

che l'art. 13, comma 17, del DL. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	0
Accertamento	0	507,00	0	-----
Riscossione (competenza)	0	0	0	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente				
Spesa per investimenti				

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	36.099,00
Riscossioni in conto residui - anno 2013	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	12.752,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	17.610,00

L'Organo di revisione dà atto che:

l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;

l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);

**Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali**

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 77 del 05/09/2014 avente per oggetto: Servizi pubblici a domanda individuale applicazione tariffe anno 2014.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

#### **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2013 *non è stato provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto *non tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2013 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 1.695 per l'unico immobile in affitto Euro 250,00 per il terreno in affitto .
  - E' stato previsto in bilancio un introito pari ad Euro 15.000,00 relativo ad un contratto da definire, per un taglio boschivo.

*L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione dei fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.*

#### **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è di Euro 100,00.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria");
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, nell'anno 2014 possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 60% della spesa del personale di ruolo cessato l'anno precedente, e che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14

<b>spesa impegnata o prevista</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Previsione assestata 2013</b>	<b>Var. % 13/12</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Spese personale (int. 1)	0,00	436.236,00	514.647,00	521.245,36	1,28	483.630,00
Altre spese personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Irap (int. 7)	0,00	25.240,00	26.200,00	24.107,00	-7,99	22.520,00
Altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>461.476,00</b>	<b>540.847,00</b>	<b>545.352,36</b>	<b>0,83</b>	<b>506.150,00</b>
- componenti escluse (B)	0,00	14.532,00	95.369,00	93.555,00	-1,90	58.555,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>0,00</b>	<b>446.944,00</b>	<b>445.478,00</b>	<b>451.797,36</b>	<b>1,42</b>	<b>447.595,00</b>
<b>Totale spesa corrente (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.231.852,10</b>	<b>1.370.300,00</b>	<b>1.526.570,16</b>	<b>11,40</b>	<b>1.528.807,73</b>
<b>Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C)</b> (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	<b>0,00</b>	<b>37,46</b>	<b>39,47</b>	<b>35,72</b>	<b>-9,50</b>	<b>33,11%</b>

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08, convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i;
- l'Ente ha coordinato le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08, convertito con Legge n. 122/08, al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, ai sensi dell'art. 3, comma 5, ultimo periodo, del Dl. n. 90/14;
- l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 4, comma 6-quater, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13 in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	12	12	12	12	12	12
personale a tempo determinato	4	4	4	4	4	4
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
costo medio del personale (A/C)	€ 33.802,94	€ 33.802,94	€ 34.084,52	€ 34.084,52	€ 31.634,38	31.634,38
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 236,2	€ 236,2	€ 236,3	€ 236,3	€ 218,2	218,2
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	39,5 %	39,5 %	35,7 %	35,7 %	33,1%	33,1%

E' da evidenziare che per tre unità assunte a tempo determinato part-time con Convenzione con la Regione Lazio in data 16/11/2011, con copertura finanziaria totalmente con risorse del Fondo Sociale Europeo. A seguito della revoca della Convenzione da parte della Regione Lazio, con Delibera della Giunta Comunale N. 57 del 20 giugno 2014 il rapporto di lavoro con le tre unità è stato interrotto con decorrenza 23 giugno 2014. Pertanto il personale a tempo determinato è stato in servizio fino al 22/06/2014 e quindi da questa data risulta solo una unità e non 4.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che, con riferimento ai dati di bilancio, ci sarà una boccata di ossigeno per l'ente e si auspica un aumento di produttività e di qualità dei servizi a vantaggio dei residenti.

#### **Contrattazione decentrata integrativa**

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2014, con Determina N.161 del 14/09/2014;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 ("*Legge di Stabilità*");
- che la consistenza del fondo non è variata per la mancanza di assunzioni e cessazioni di personale;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- non sono state previste risorse variabili.

#### **Spesa per incarichi esterni**

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente non prevede incarichi di collaborazione autonoma per il 2014 (art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07 - "*Finanziaria 2008*"); la Giunta Comunale ha approvato il Regolamento per affidamento incarichi di collaborazione autonoma con Deliberazione n. 84 del 29/09/2010.

#### **Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi**

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
  - dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
  - dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("*Legge Finanziaria 2010*") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità*");

evidenzia

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso, in subordine a quanto disposto al punto precedente, al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti alla riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 8, comma 4 e seguenti, del Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14;
- che dal 1° gennaio 2015 i Comuni non capoluogo di provincia - ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06 - devono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle Unioni dei comuni di cui all'art. 32, del Dlgs. n. 267/00, ove esistenti, o costituendo un apposito accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della Legge n. 56/14. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento;

e dà atto

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale). Dalle dichiarazioni dei responsabili dei Servizi dell'Ente si evince che per l'acquisto di beni e servizi si è ricorso al mercato elettronico e a Consip, tranne quando i beni e servizi non sono presenti in Consip o per altri validi motivi di convenienza all'acquisto.

#### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza		80%		20%		0

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.		50%		0

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche,	2.500,00	80%	2.000,00	500,00

convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza				
---	--	--	--	--

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni		50%		0

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione		50%		0

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente Tabella (limite fino al 30 aprile 2014):

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.250,00	50%	1.625,00	0

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come modificato dall'art. 15, comma 1, del Dl. n. 66/14 risultante dalla seguente Tabella (limite a decorrere dal 1° maggio 2014):

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.250,00	70%	2.275,00	6.500,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011 in data 26.03.2012.

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 3/12 previsto dal citato art. 222 del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 1.841,55 a titolo di interessi passivi;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- entro il 30 maggio 2014, gli Enti possono chiedere, in via telematica, il rimborso degli oneri per interessi sostenuti per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di Tesoreria conseguenti alla sospensione del versamento della seconda rata Imu 2013 disposta dal Dl. n. 133/13.

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*", con determina N.2 del 23/01/2009;
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva*:
  - Acquedotto e altri servizi idrici
  - Refezione scolastica
  - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

## Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazione a fianco di ciascuno indicate:

<i>Voce</i>	<i>Motivazione</i>
Spese correnti	per situazioni di pratiche legali in corso
Spese correnti	per contenzioso smaltimento rifiuti

### **Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente non ha valutato gli ammortamenti dell'esercizio 2014.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "*Fondo svalutazione crediti*", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "*Fondo svalutazione crediti*" non inferiore al 20% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1, comma 17, del Dl. n.35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 4.305,64.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di adeguare, al momento dell'approvazione del presente bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,26 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- *si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. 58, del Dl. n. 112/08);*
- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" è negativo.

**Contributo per permesso di costruire**

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi prece ti:

	<b>Esercizio 2011</b>	<b>Esercizio 2012</b>	<b>Esercizio 2013</b>	<b>Esercizio 2014</b>
Previsione	-----	-----	-----	90.000
Accertamento	39.965	61.639	90.000	-----
Riscossione (competenza)	31.941	61.639	90.000	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per "*contributo per permesso di costruire*" hanno subito la seguente evoluzione:

<b>descrizione</b>	<b>importo</b>
Residui attivi al 1° gennaio 2013	0
Riscossioni in conto residui - anno 2013	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0

L'art.10, comma 4-ter, del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 0% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, sono stati indicati tra le

entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) sono inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.

#### **Proventi da alienazioni patrimoniali**

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali .

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2012 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
  - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi ;
  - di ricorrere a professionisti esterni;
- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

## Esternalizzazioni di servizi - anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Tenuta contabilità IVA	Professionista	I

ed, inoltre, per l'anno 2014, l'Ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Tenuta contabilità IVA	Professionista	I
2	Predisposizione libro inventari		I

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente, in caso di affidamento ad organismi partecipati o ad imprese private di servizi precedentemente prodotti con proprio personale, *non ha* previsto il congelamento dei posti, la temporanea riduzione dei fondi della contrattazione e la rideterminazione della Dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, e dell'art. 3, comma 30, della Legge n. 244/07;

L'Organo di revisione in proposito evidenzia:

rilevare i flussi finanziari previsti conseguenti all'esternalizzazione dei servizi e le eventuali ripercussioni sul bilancio dell'ente.

## STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- contiene una descrizione non analitica delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- contiene una sommaria descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire e un'indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
- non contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte;
- non tiene conto delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.
- tiene conto delle disposizioni recate dall'art. 16, del DL n. 138/11, "*Riduzione dei costi relativi alla rappresentanza politica e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali*".

**BILANCIO PLURIENNALE**  
**PER IL TRIENNIO 2014-2016**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171, del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tengono conto dei seguenti documenti di programmazione:
  - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- prevedono uno sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 86 del 05.09.2014 ;
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - non prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - non prevedono un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2012, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 1 parametri su dieci ed in particolare quelli relativi al volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

Che in relazione a quanto sopra evidenziato, si rende necessario mettere in atto particolari azioni volte a riportare, con la massima rapidità, nei limiti di legge il parametro evidenziato.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di alcuni strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile;
  - del controllo di gestione;
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei responsabili di settore;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica e di rilevazione qualitativa dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

- di adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e sostituire le entrate eccezionali e non ricorrenti e porre così le basi per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente con risorse ordinarie e ripetibili;
- di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;
- di monitorare trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede,

Stimigliano, 27 settembre 2014

L'Organo di revisione  
Dott. Vito De Feo

